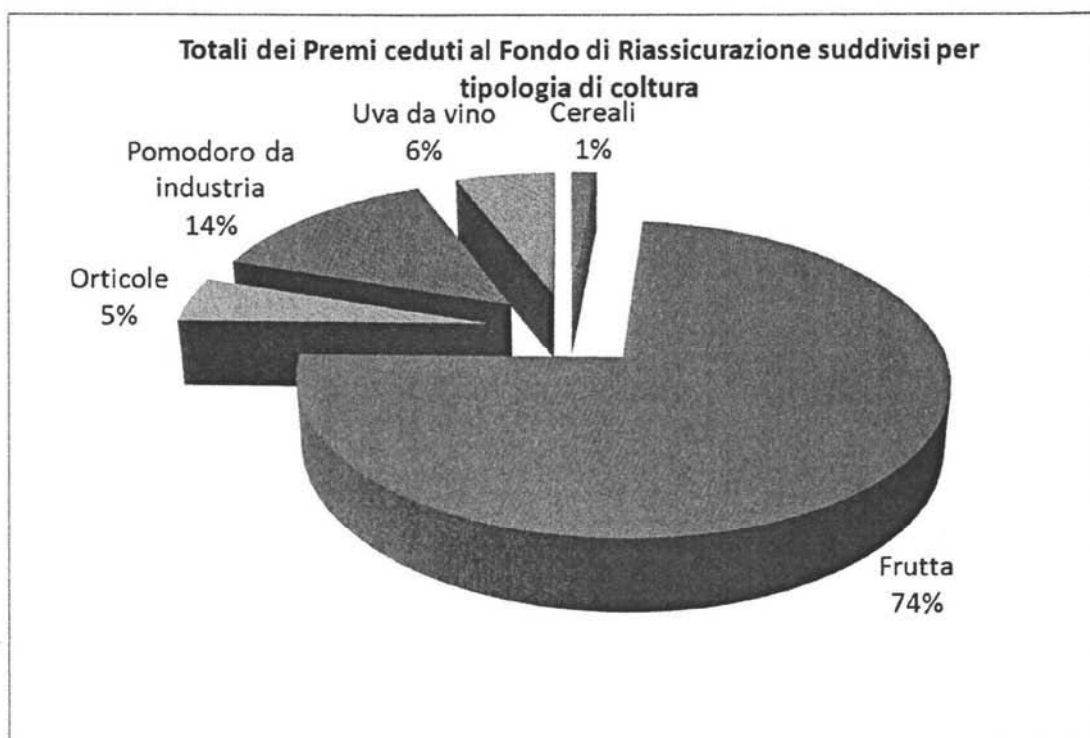


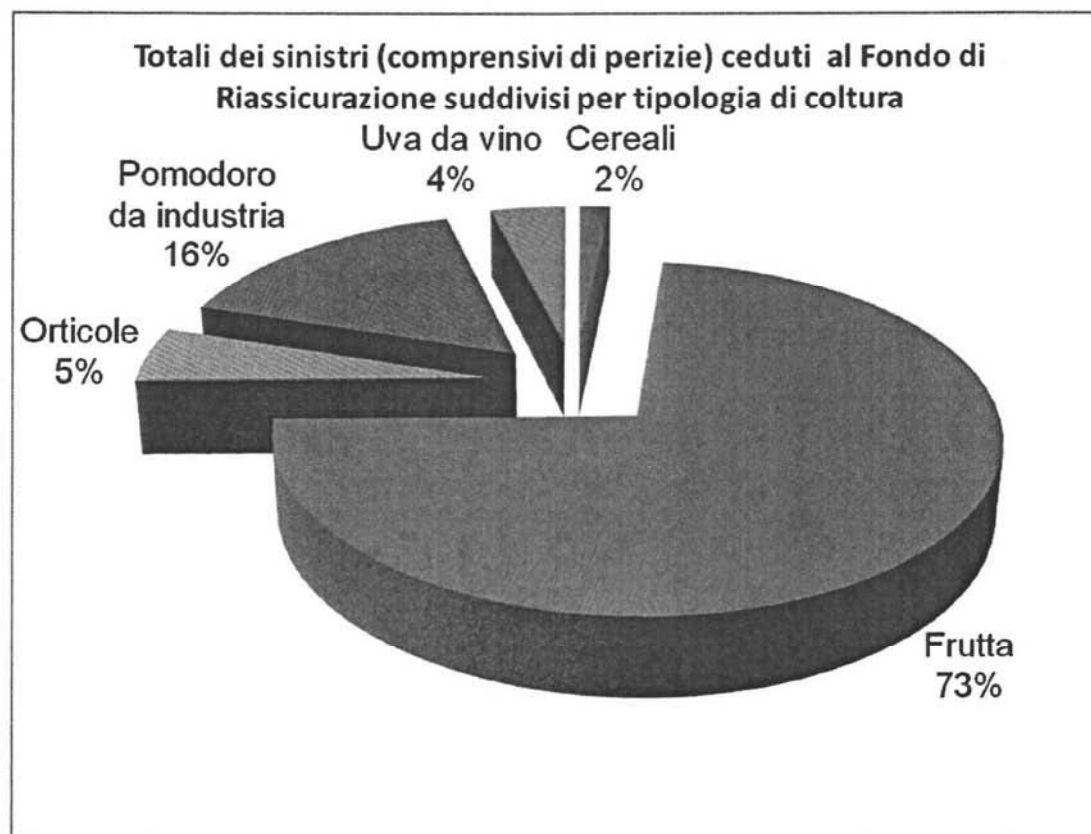
Grafico 8



La distribuzione dei sinistri per prodotto è rappresentata nel grafico 9.

Anche in questo grafico si nota come la categoria frutta rivesta un ruolo preponderante che spiega il motivo dei tassi alti. Il 73% dei sinistri pagati riguarda, infatti, tale macrocategoria di prodotto, seguita dal pomodoro da industria al 16%.

Come già evidenziato, gli eventi predominanti sono stati la grandine, e l'eccesso di pioggia.

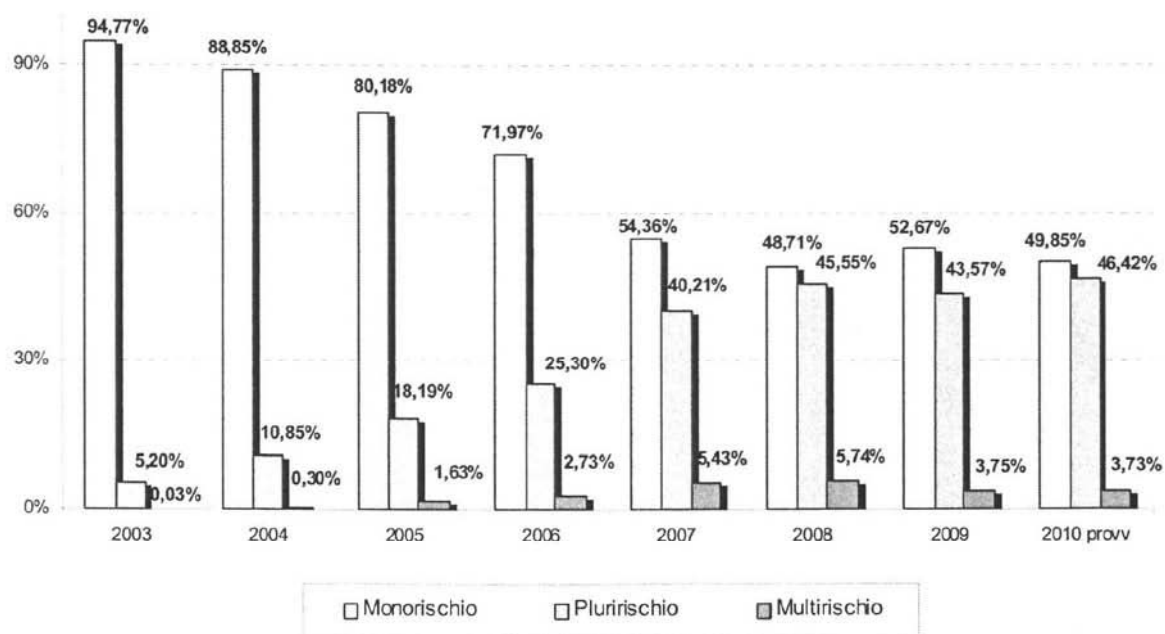
Grafico 9

A conclusione di questa analisi, va evidenziato l'impatto che l'intervento del riassicuratore pubblico ha avuto sull'intero sistema assicurativo agricolo nazionale.

A tale riguardo, i dati della riassicurazione sono stati confrontati con i dati generali sull'assicurazione agricola agevolata contenuti nella Banca dati sui rischi agricoli, che risultano comunque ancora provvisori.

Il grafico 10 mostra la situazione complessiva, ad oggi, del mercato italiano delle assicurazioni agricole agevolate e l'incidenza che hanno sullo stesso le polizze innovative oggetto dell'intervento del Fondo di Riassicurazione. Come si evince dal grafico, nel 2010 le polizze multirischio confermano la loro quota di diffusione nel mercato grandine

complessivamente considerato, pari a circa il 4%, in linea con il 2009. I motivi della flessione rispetto al 2008 risiedono nei risultati estremamente negativi registrati nel 2008, con conseguente riduzione di capacità da parte di alcuni riassicuratori privati, e in alcune variazioni contrattuali che hanno interessato i testi di polizza che hanno spinto gli assicurati a rivolgersi ad altre tipologie assicurative. La provincia che può essere presa ad esempio per questa situazione è quella di Trento dove fino al 2008 la provincia assorbiva circa il 20% della capacità del Consorzio, mentre nel 2010 la capacità assorbita dalla provincia si attesta al 7% della capacità complessiva.



Valore assicurato .000 €							
2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010 provv
3.333.901	3.710.212	3.810.222	3.789.132	4.379.809	5.436.140	5.131.045	5.312.829

In ultimo, è importante sottolineare che l'intervento del Fondo ha favorito un maggiore livello di concorrenza nel mercato nazionale, che ha consolidato l'ingresso nel mercato delle polizze multirischio di grandi gruppi assicurativi, e di compagnie specializzate nel ramo grandine, favorito anche dall'attività del Consorzio Italiano di Coriassicurazione.

2.4 Andamento tecnico dell'esercizio

Dotazione annuale 2010	€	0
Premi di competenza (al netto delle cessioni)	€	6.168.953
Sinistri di competenza (al netto delle cessioni)	€	7.226.279
Riserva sinistri	€	4.232
Spese di Gestione	€	2.298.457
Variazione riserva di stabilizzazione	€	- 1.061.558
Risultato netto del conto tecnico	€	- 2.298.457

Come si nota dal prospetto sopraesposto al contrario degli esercizi precedenti il 2009, il Fondo di riassicurazione non ha ricevuto alcuna dotazione annuale per la campagna 2010.

Il Fondo ha generato un volume premi pari a € 6.168.953, interamente costituiti da crediti in quanto riguardano premi di competenza economica del 2010 ma che saranno incassati nell'esercizio successivo.

Infine, si segnala che, nell'esercizio in corso non risultano ancora incassati i premi della campagna invernale 2007 della compagnia Assicurazioni Generali, per un importo pari a € 42.981, e i premi relativi al trattato 2009 con la Vittoria Assicurazioni, per un importo pari a € 686.200.

Per quanto riguarda i sinistri di competenza dell'esercizio, essi ammontano a € 7.226.279. di cui spese di perizia € 657.229. L'importo è iscritto in bilancio sotto forma di debiti, in quanto riguarda sinistri di competenza 2010 che saranno pagati l'anno successivo.

Anche in questo caso si segnala il debito che il Fondo ha nei confronti della compagnia Assicurazioni Generali per un importo pari a € 86.112, e verso la Vittoria assicurazioni, per € 1.223.670 relativi al trattato 2009.

Il Fondo, infine ha provveduto a pagare la riserva sinistri iscritta in bilancio nel 2009, per un importo pari a €104.214, mentre nel bilancio in chiusura è stata accantonata una riserva sinistri afferente al trattato di riassicurazione con il Consorzio Italiano di coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura, per un importo pari a € 4.232.

I costi di gestione valutati, nella misura del 25% dei premi dell'esercizio, secondo quanto previsto dalla comunicazione del MIPAF del 30 ottobre 2003 prot. 1418 ammontano a € 1.850.686 al lordo di IVA.

Le spese di amministrazione complessivamente sostenute dal Fondo ammontano invece ad € 2.298.457.

Come già accennato in precedenza, il 2010 è il terzo esercizio in cui il Fondo di Riassicurazione consegue un risultato tecnico in perdita, per questo motivo, come nel 2009, è stata svincolata una parte della riserva di stabilizzazione a disposizione nell'esercizio 2010.

In particolare, è stato utilizzato un importo pari a € 1.061.558, per ripianare la differenza tra premi e sinistri, al lordo della riserva sinistri, di competenza dell'esercizio 2010.

Il risultato tecnico finale conseguito dal Fondo a fine esercizio è pertanto pari a € - 2.298.457 con un indice di sinistrosità - S/P - del 117%, in netto calo rispetto al 2009, in cui l'indice S/P è stato pari al 155%.

L'andamento tecnico dell'esercizio, relativamente ai trattati quota, è illustrato nella tabella 3.

Tabella 3 Andamento tecnico trattati quota

Andamento tecnico trattati quota						
Cedente	Premi 100%	Premi Fondo	Sinistri 100%	Sinistri Fondo	Andamento Fondo	Saldo Tecnico
Faro Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
Vittoria Assicurazioni	1.894.411,00	727.454,00	1.014.890,77	659.679,00	54.251,00	67.775,00
Consorzio di coriassicurazione	8.396.148,00	5.441.499,00	10.129.280,00	6.566.600,00	602.978,00	- 1.125.101,00
Totale	10.290.559,00	6.168.953,00	11.144.170,77	7.226.279,00	657.229,00	- 1.057.326,00

* La Cedente, in accordo con il Riassicuratore, si è riservata di stipulare per lo stesso portafoglio un separato trattato per ulteriore capacità

Come si nota dalla tabella, il Fondo registra risultati negativi per quanto riguarda il trattato quota stipulato con il consorzio italiano di coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura, mentre registra un saldo tecnico positivo relativamente al trattato con la Vittoria assicurazioni. Come già detto, la capacità stanziata alla Faro Assicurazioni, non è stata utilizzata dalla compagnia per la sottoscrizione di polizza multirischio, pertanto, i sinistri, come i premi sono pari a zero,

2.5 Andamento non tecnico dell'esercizio

Per la gestione non tecnica si segnala che nel corso del 2010 il Fondo ha estinto i debiti e incassato i crediti registrati nel bilancio 2009 ad eccezione di quanto già detto per le compagnie Assicurazioni Generali e Vittoria Assicurazioni.

Il Fondo ha iscritto € 1.198.650 come proventi finanziari e € 323.931, come oneri finanziari. Ha iscritto altresì € 53.159 come altri proventi. Il risultato dell'attività ordinaria è pari ad € - 1.374.144.

Per quanto riguarda invece la gestione straordinaria, i proventi straordinari ammontano ad € 169, mentre gli oneri straordinari ad € 1.854.

La perdita complessiva conseguita dal Fondo a chiusura dell'esercizio ammonta a € - 1.372.264.

3. STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
B. ATTIVITÀ IMMATERIALI			
3. Costi di impianto e di ampliamento	7		
5. Altri costi plurenni	8		9
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11		
2. Immobili ad uso di terzi	12		
3. Altri immobili	13		
4. Altri diritti reali	14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	16	
III - Investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	19		
b) Azioni non quotate	17		
c) Quote	18	19	
2. Quote di fondi comuni di investimento		20	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) quotati	21		
b) non quotati	22		
c) obbligazioni convertibili	23	24	
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	25		
c) altri prestiti	26	27	
5. Quote in investimenti comuni		28	
6. Depositi presso enti creditizi		29	
7. Investimenti finanziari diversi		30	31
D. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	32		
2. Riserva sinistri	33		
3. Riserva per partecipazione ad utili e risorni	34		
4. Altre riserve tecniche	35		36
da riportare			

Valori dell'esercizio precedente		
87		
88		89
91		
92		
93		
94		
95	96	
100		
101		
102		
103		
104		
105		
106		
107		
108		
109		
110		
111		
112		
113		
114		
115		
116		
117		
118		
119		
120		
121		
122		
123		
124		
125		
126		
127		
128		
129		
130		
131	132	133
138		
139		
140		
141		142
da riportare		

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

		Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
	importo				
E. CREDITI					
II - Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	3	6.898.134		8.249.760	
III - Altri crediti	4	79.595	6.977.729	166.537	8.315.397
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	10				
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	11				
3. Impianti e attrezzature	12				
4. Scorte e beni diversi	13				
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali	14	151.028.032		187.219.199	
2. Assegni e consistenza di cassa	15	151.028.032		159.219.199	
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	16				
2. Attività diverse	17		151.028.032		159.219.199
G. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi	18				
2. Per canoni di locazione	19				
3. Altri ratei e risconti	20				
TOTALE ATTIVO			158.005.761		158.554.596

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	01	141.665.135
VII	- Altre riserve	07	
VIII	- Utile (perdita) portato a nuovo	04	-652.126
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	05	-1.372.264
			139.640.745
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
1.	Riserva premi	12	
2.	Riserva sinistri	13	4.232
3.	Riserva per partecipazione agli utili e risconti	14	
4.	Altre riserve tecniche	15	
5.	Riserva di stabilizzazione	16	3.034.453
			3.038.685
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	21	
2.	Fondi per imposte	22	
3.	Altri accantonamenti	23	
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			31
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
II	- Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	34	8.536.061
		43	8.536.061
III	- Prestiti obbligazionari	41	
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari	42	
V	- Debiti con garanzia reale	43	
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	44	
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	45	
VIII	- Altri debiti		
2.	Per oneri tributari diversi	47	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	48	
4.	Debiti diversi	49	6.790.270
		58	6.790.270
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	51	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	52	
3.	Passività diverse	53	
		54	15.326.331
H. RATEI E RISCOINTI			
1.	Per interessi	56	
2.	Per canoni di locazione	57	
3.	Altri ratei e risconti	58	
		59	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			158.005.761

Valori del semestre precedente			
		135.113.267	
		55.651.948	
		415.640	141.177.195
	</		

STATO PATRIMONIALE
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
I	- Garanzie prestate	
	1. Fidejussioni	35
	2. Avalli	32
	3. Altre garanzie personali	33
	4. Garanzie reali	34
II	- Garanzie ricevute	
	1. Fidejussioni	35
	2. Avalli	36
	3. Altre garanzie personali	37
	4. Garanzie reali	38
III	- Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	39
IV	- Impegni	71
V	- Beni di terzi	72
VII	- Titoli depositati presso terzi	73
VIII	- Altri conti d'ordine	74

		Valori dell'esercizio precedente
		75
		76
		77
		78
		79
		80
		81
		82
		83
		84
		85
		86
		87
		88
		89
		90
		91
		92
		93
		94
		95
		96
		97
		98
		99
		100

4. CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		
DOTAZIONE ANNUALE (DM 20/09/2007)		
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) premi lordi contabilizzati	1	6.168.953
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	2	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	6.168.953
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Importi pagati		
aa) Importo lordo	8	7.226.279
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
aa) Importo lordo	11	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	
c) Variazione della riserva sinistri		
aa) Importo lordo	14	4.232
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
7. SPESE DI GESTIONE:		
a) Provvigioni di acquisizione	16	
b) Altre spese di acquisizione	17	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	18	
d) Provvigioni di incasso	19	
e) Altre spese di amministrazione	20	2.298.457
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	21	2.298.457
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
RISULTATO TECNICO ANTE RISERVA DI STABILIZZAZIONE		
		-3.360.015
9. VARIAZIONE DELLA RISERVA DI STABILIZZAZIONE		
		1.061.558
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce III. 1)		
		-2.298.457

Valori dell'esercizio precedente	
5.332.079	
	5.332.079
8228.440	
1143.400	8.342.480
1.332.503	1.332.503
	-4.792.904
	2.960.401
	-1.332.503

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

IL CONTO NON TECNICO		
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce L. 10)		-2.298.457
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:		
a) Proventi derivanti da azioni e quote	65	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
aa) da terreni e fabbricati	65	
bb) da altri investimenti	65	1.198.650
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	39	
		1.198.650
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:		
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	46	323.931
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	39	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	39	323.931
7. ALTRI PROVENTI	39	53.159
8. ALTRI ONERI	39	
9. RISULTATO DELL' ATTIVITA' ORDINARIA	01	-1.370.579
10. PROVENTI STRAORDINARI	02	169
11. ONERI STRAORDINARI	03	1.854
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA	04	-1.372.264
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	05	-1.372.264
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	06	
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	07	-1.372.264

Field-based studies

[illegible]

5. NOTA INTEGRATIVA

Introduzione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 è stato redatto secondo gli schemi e le modalità previsti per le compagnie di assicurazione dal D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173, con il quale è stata data attuazione alla Direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione. Ai fini della redazione del bilancio si è tenuto conto di quanto disciplinato in materia di bilancio dal Codice Civile, dal suddetto D.Lgs. 173/97, dal Provvedimento ISVAP n. 735, del 1° dicembre 1997, in merito al piano di conti che le imprese di assicurazione e riassicurazione devono adottare, delle circolari e provvedimenti emessi dall'organo di vigilanza ISVAP. E' stato altresì considerato il D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 che ha emanato il nuovo Codice delle assicurazioni private.

A seguito dei primi incontri effettuati in attuazione del protocollo d'intesa siglato in data 28 luglio 2003 tra il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, l'ISVAP e l'ISMEA finalizzato, tra l'altro, a instaurare una collaborazione relativa alla gestione contabile e amministrativa del Fondo di riassicurazione, si è stabilito di eliminare dal Piano dei conti previsto dal Provvedimento ISVAP n. 735 per le imprese di assicurazione e di riassicurazione le voci di bilancio non interessate al momento dall'attività del Fondo.

Alla presente nota integrativa sono allegati 11 prospetti di dettaglio.

Parte A - Criteri di valutazione

Sezione 1 Illustrazione dei criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio 2010.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVI IMMATERIALI

Costi di impianto e di ampliamento

Si riferiscono al complesso di spese sostenute dal Fondo nel periodo iniziale di costituzione.

Il conto accoglie le spese di impianto e di ampliamento ad utilizzo pluriennale per la parte residua da ammortizzare.

Tali spese, conformemente a quanto previsto al comma 11 dell'articolo 16 del D.gls. 173/97, sono iscritte nell'attivo e sono ammortizzate in conto in cinque anni.

Altri costi pluriennali

Gli altri costi pluriennali sono ammortizzati in conto, in base alla loro presunta vita utile.

INVESTIMENTI

Terreni e fabbricati

I beni immobili rientrano nelle immobilizzazioni e sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di costruzione, o eventualmente, al valore di incorporazione.

Investimenti finanziari

I titoli azionari che non costituiscono immobilizzazioni e le quote dei fondi comuni di investimento sono iscritti al minore fra il costo medio d'acquisto ed il valore di mercato, corrispondente, per i titoli quotati, alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio e, per i titoli non quotati, ad una stima prudente del loro presumibile valore di realizzo. Le azioni e le quote di fondi comuni classificate come beni durevoli sono mantenute al costo d'acquisto eventualmente rettificato delle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature. Per quanto riguarda le obbligazioni, i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio del Fondo sono valutati al costo medio d'acquisto o di sottoscrizione rettificato o integrato dell'importo pari alla quota maturata al termine dell'esercizio della differenza positiva o negativa tra il valore di rimborso e il prezzo d'acquisto, con separata rilevazione della quota di competenza relativa agli eventuali scarti di emissione (art. 8 del D.L. 27/12/1994 n. 719 e Legge 8/8/1995, n. 349). Vengono eventualmente svalutati solo di fronte ad accertate perdite di valore. I titoli utilizzati per impieghi a breve sono allineati al minore tra il costo medio, incrementato o rettificato degli scarti di emissione maturati, e quello di mercato costituito, per i titoli quotati, dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre e, per quelli non quotati, dal presumibile valore di realizzo al 31 dicembre, determinato sulla base del valore corrente dei titoli, negoziati in mercati regolamentati, aventi analoghe caratteristiche.